



Abbiamo scelto di metterci a disposizione della città perché è ingiusto che si viva nel degrado e nell'incuria .

Non dobbiamo essere più cittadini del nulla e vogliamo gestire Caserta secondo buone prassi.

Per far ciò, le azioni dell'amministrazione devono essere conoscibili, verificabili e, quindi, condivise: va necessariamente garantita la trasparenza di ogni atto comunale e amministrazione deve dialogare con le cittadine e i cittadini e con i diversi portatori di interessi del terziario, del volontariato e dell'associazionismo.

I nostri principi animeranno azioni concrete e sostanziali, la linea di azione sarà frutto di un patto stretto non solo con i nostri elettori, ma con tutta la cittadinanza, in virtù di una condivisione democratica sempre attiva.

Noi sicuramente non facciamo politica per avere un reddito o per maturare una rendita di posizione, ma mettiamo a disposizione della città le nostre professionalità per evitare che si ricada ancora nella logica predatoria che ha ridotto Caserta in condizioni pietose.

## DIGITALIZZAZIONE

La Digitalizzazione è una precisa scelta politica rivolta a realizzare la città a misura della cittadinanza, la cosiddetta Smart City ovvero la città intelligente. Tale azione, compresa e finanziata dal **Recovery fund**, garantisce **Trasparenza, Efficienza ed Efficacia** dell'azione amministrativa.

La transizione al digitale è finalizzata a realizzare un'amministrazione **Aperta, Accessibile e Trasparente** che fornisca servizi di qualità al cittadino utilizzando la rete. Essa non risponde solo a quanto deciso a livello europeo, ma rappresenta un formidabile moltiplicatore di lavoro e di occasioni di sviluppo, nonché di coinvolgimento di tutte le forze socialmente attive sul territorio.

**L'accesso ai servizi smart sarà garantito a tutti** dalla predisposizione di una rete di sostegno in cui potranno agire gli studenti, nei tempi dell'alternanza scuola-lavoro, gli esponenti del volontariato, i percettori del Rdc e, soprattutto, gli operatori del Servizio Civile Digitale previsto e regolamentato dall'**AgID**<sup>1</sup>.

Un esempio concreto è la ricezione di segnalazioni dei cittadini e delle cittadine e la tempestiva risoluzione delle problematiche evidenziate: in tal modo la città non ha più distanze poiché si annulla ogni separazione tra centro, frazioni e periferie.

Inoltre, **il digitale governa la configurazione di tutta l'azione amministrativa**<sup>2</sup>, detta open government, ne rende facile il controllo e la gestione dalla politica sanitaria alle politiche sociali, di solidarietà e di assistenza, dall'istruzione al turismo...insomma a tutte le singole specifiche azioni amministrative.

---

<sup>1</sup> L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, e con l'Agenda digitale europea. AgID, in particolare, promuove l'innovazione digitale nel Paese e l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia. Essa presta la propria collaborazione alle istituzioni dell'Unione europea e svolge i compiti necessari per l'adempimento degli obblighi internazionali assunti dallo Stato nelle materie di competenza.

Il **Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione** è il documento di indirizzo strategico ed economico che nasce per guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese e diventa riferimento per le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi. Realizzato già dal 2014 in alcune città.

<sup>2</sup> Con l'espressione open government si fa riferimento ad un nuovo modo di essere delle pubbliche amministrazioni che, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie, si rendono trasparenti, scrutinabili (accountable) e aperte a processi di partecipazione e all'adozione di misure per l'integrità.

## PARCO PROGETTI

Una “**struttura dedicata**” alla progettazione, in collegamento con il Parco progetti Regionale<sup>3</sup> e con il BURC, volta alla partecipazione ai bandi regionali POR e PON e Fondi EU,

Per realizzare le idee di sviluppo e di miglioramento della città, l’Amministrazione Comunale dovrà partecipare a tutti i bandi europei o pianificare interventi secondo le linee guida del Recovery Plan declinando le esigenze e le emergenze della città in progetti, reperimento di risorse e piani di investimento.

È quindi indispensabile che l’Ente Comune predisponga monitoraggi per analizzare le esigenze della collettività e che utilizzi una struttura dedicata alla progettazione con tecnici competenti per ottenere i finanziamenti.

Tale “struttura dedicata”, in cui potranno operare anche giovani professionisti, sarà attiva e opererà in sinergia con i diversi comparti dell’amministrazione e la digitalizzazione sarà fondamentale per agevolare e velocizzare ogni intervento.

---

<sup>3</sup> [Delibera n. 1041/06](#) - Istituzione del Parco Progetti Regionale per il sostegno alla attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000/2006 2007/2013 (BURC n. 42 del 11 settembre 2006) Il Parco Progetti Regionale è la “riserva” di progetti a disposizione della Giunta Regionale della Campania per la programmazione regionale delle risorse finanziarie regionali, e di quelle aggiuntive nazionali e comunitarie, per le politiche di coesione e sviluppo.

**Possono presentare proposte di progetti** da inserire nel Parco Progetti Regionale i **soggetti pubblici** individuati nell'art. 3 dell'[Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale](#), approvato con il [decreto n. 1 del 16 gennaio 2007](#), pubblicato sul [Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 5 del 19 gennaio 2007](#).

Il Parco Progetti Regionale è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali che siano coerenti con gli indirizzi programmatici adottati con la [Delibera di Giunta Regionale n. 1809 del dicembre 2005](#) e con quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, di cui alla [Delibera di Giunta n. 1042 del 1 agosto 2006](#).

## RECUPERO RISORSE ECONOMICHE

Tale azione consisterà sia nel recupero dell'evasione che in una pianificazione economica. Si procederà dunque a "far cassa" con un **Piano debiti-crediti zero** attraverso il recupero dell'evasione, le verifiche sull'efficienza dei concessionari nell'azione di recupero dell'evasione e di eventuali sanzioni.

Anche le **locazioni degli immobili comunali** vanno regolamentate con l'adeguamento dei canoni e con la limitazione nell'utilizzo di proroghe. Vanno altresì regolamentati gli affidamenti **diretti per i servizi pubblici essenziali** previsti dalla norma<sup>4</sup>

Viste le condizioni disastrose dei bilanci bisogna anche programmare un **Piano antisprechi**.

Tale piano prevede l'introduzione dell'agenda del "buon governo" per la programmazione di bandi/gare d'appalto/turnazioni prima della scadenza dei contratti per l'esternalizzazione dei servizi con una regolare verifica per il controllo e la eventuale revisione dei contratti stessi per i servizi essenziali (rifiuti, verde pubblico, mensa scolastica, etc.)

La sistemazione dei bilanci con la razionalizzazione delle risorse consentirebbe un'implementazione dell'organico del Comune che ha sprecato l'occasione del Decreto Mille Proroghe<sup>5</sup> anche per la sostituzione del personale in pensione.

Richiamando il principio della Trasparenza, introdurremo il Bilancio Partecipato.

---

<sup>4</sup> Con la conversione in legge del D.L. 77/2021 in Legge 29 luglio 2021 n. 108, l'istituto dell'affidamento diretto ( già oggetto di una prima modifica con la versione originaria del DL ) si arricchisce di un nuovo contenuto, avendo il legislatore espressamente indicato " l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione"

<sup>5</sup> Le assunzioni dei Comuni in condizione di anomalia finanziaria

I Comuni che si trovano in una condizione di dissesto, che sono strutturalmente deficitari o che sono in cd. predissesto possono, sulla base delle previsioni del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, effettuare assunzioni di personale solamente se sono stati previamente autorizzati dalla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali del Ministero dell'Interno. Molti Enti che si trovano in questa condizione sono stati autorizzati nel 2020, ma non hanno potuto completare l'iter per i ripetuti blocchi allo svolgimento delle prove concorsuali, in particolare per quelle scritte, blocco che è ancora in corso. L'articolo 1, comma 9, del d.l. cd Milleproroghe consente a queste amministrazioni di completare la relativa procedura e di dare corso alle conseguenti assunzioni entro il 30 giugno. Queste assunzioni possono essere effettuate da tali enti anche nel corso dell'esercizio o della gestione provvisoria. E' questa ultima la scelta di maggiore rilievo innovativo contenute nel provvedimento: esso consente infatti la effettuazione delle assunzioni autorizzate dalla COSFEL nell'anno precedente negli enti in cui non è stato approvato il bilancio preventivo entro la scadenza fissata dal legislatore e fino al 30 giugno, mentre ricordiamo che in tutti gli enti le assunzioni non possono essere effettuate una volta che siano scaduti i termini di approvazione del bilancio preventivo (così come del conto consuntivo e del conto consolidato) e lo stesso non sia stato approvato; così come in via ordinaria non si può dare corso alle stesse se entro i 30 giorni successivi alla approvazione di tali documenti non siano trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche le informazioni richieste.

# UBANISTICA, MOBILITÀ E TRASPORTI

Una città sostenibile è una città razionale e inclusiva che preveda servizi e sviluppo coerente al territorio e alle sue risorse:

- Priorità assoluta della prossima amministrazione è l'**approvazione del PUC** (Piano Urbanistico Comunale) e del **PEBA** Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (una buca, un marciapiede dissestato, ect. sono barriere per tutti, soprattutto per chi vive una situazione di disabilità).
- **Ridefinizione urbanistica dell'area Macrico in F2** con richiesta di inserimento della problematica all'OdG del primo Consiglio Comunale utile, cogliendo anche la novità ed opportunità della transizione ecologica che per la prima volta offre un'occasione storica dalle grandi potenzialità, potenzialità che alla luce della tempistica richiesta va colta nel più breve tempo possibile.<sup>6</sup>
- **Riqualficazione**, rivitalizzazione del patrimonio edilizio esistente, compresa l'area post industriale della ex Saint Gobin, con istituzione di una cabina di regia pubblica per tutti gli edifici degradati, utilizzando per l'edilizia popolare l'ecobonus 110% e tutti i finanziamenti a disposizione per gli **edifici pubblici**.
- **Riscrittura** integrale della **rete stradale** urbana con implementazione di marciapiedi, piste ciclabili, alberature e graduale abolizione di parcheggi a raso con contestuale ampliamento di parcheggi di corona<sup>7</sup>;
- **Valorizzazione** del collegamento viario tra: Palazzo Reale, Oasi di San Silvestro, San Leucio, Vaccheria, Casino Vecchio, Casertavecchia da integrare in un'unica **offerta turistica**;
- Recupero delle **caserme dismesse** per attività produttive culturali e sociali e parchi verdi.
- **Riqualficazione** dell'intera **area** latitante la **stazione ferroviaria**, vera porta d'ingresso alla Città Capoluogo;
- **Piazza Carlo di Borbone**, da recuperare alla sua funzione storica di "piazza", nuovo cuore pulsante della Caserta di domani e riutilizzo funzionale degli emicicli borbonici (alberghi, ristoranti, ostello della gioventù e degli artisti, bar).
- **Riqualficazione del parcheggio** interrato di piazza Carlo di Borbone, con riattivazione ascensori, tapis roulant, e rivitalizzazione funzionale con allocazione di strutture commerciali, info point etc;
- Riqualficazione dell'ex **caserma Pollio** (sostituendo l'attuale parcheggio a raso con allocazione di funzioni commerciali, ludiche, culturali e di aggregazione) e dei palazzi pubblici su via Battisti.
- Istituzione di un servizio di **trasporto pubblico elettrico** che dai parcheggi di corona si irradia all'interno del centro pedonalizzato.
- Realizzazione del "**parco urbano lineare via Giannone**" destinando a fruizione pubblica la porzione di verde sottratta al parco (spostando la cancellata di circa 100m in direzione est) .
- Adozione del **Pums** (Piano urbano della mobilità sostenibile)
- Adozione di un **Piano Mobilità cittadino** con inserimento dell'**educazione alla Mobilità** nelle scuole primaria e secondaria di primo grado per incentivare un'inversione di tendenza all'approccio alla mobilità mettendo il primo piano i pedoni, poi la bicicletta, i mezzi pubblici e, come ultima ratio, l'auto
- **Recupero idrogeologico e riforestazione dei Tifatini**

---

<sup>6</sup> Approccio alla sostenibilità partendo dalle comunità locali. Per agire però serve un nuovo modello che permetta di avviare percorsi verso la sostenibilità ambientale delle città e dei piccoli comuni in maniera strutturata e organica con un progetto di sviluppo locale che possa generare risorse economiche e competenze per la crescita delle comunità e la creazione di progetti che mirino alla neutralità carbonica ed all'indipendenza economica. In tale percorso si può pensare che un paese come l'Italia che vede nei campanili la massima espressione della sua cultura e ricchezza, potrà velocemente diventare un esempio globale di approccio alla sostenibilità ed allo sviluppo economico basato sul rispetto e tutela delle risorse locali e naturali. Il più classico degli approcci win win è a portata di mano, sta a noi coglierlo. (Min Transizione ecologica). La fetta più importate del PNRR è andata alla transizione ecologica. Interviene su quattro componenti: 5,3 miliardi saranno dedicati ad agricoltura ed economia circolare, 15,1 alla tutela dei territori e delle risorse idriche, 15,2 all'efficienza energetica degli edifici e quasi 24 alla transizione energetica e alla mobilità sostenibile

<sup>7</sup> Parcheggi situati fuori dal centro urbano in corrispondenza delle porte di accesso della esistente rete viaria

## TURISMO E TERRITORIO

Il marketing Territoriale è uno degli asset di sviluppo principale per la nostra città che ha assolutamente bisogno di un **Assessorato alla Valorizzazione del Territorio**, non al Turismo, che risulterebbe riduttivo. Le Parole chiave sono: **identità - comunicazione - digitalizzazione - sinergia - sistema servizi - pianificazione - cultura dell'accoglienza**.

Le azioni necessarie per promuovere il territorio:

- Istituire una **cabina di regia** per il coordinamento e la calendarizzazione degli eventi;
- Creare **un'identità riconoscibile**, e mettere in rete e a sistema arte, natura, enogastronomia;
- Istituire **infopoint** in luoghi fisici e sul web con App e sito dedicato al turismo a Caserta
- Avviare un dialogo costante con i soggetti che gestiscono i beni museali e naturali della città e della provincia, pubblici e privati, per un supporto nella valorizzazione e promozione del patrimonio
- Promuovere **campagne di sensibilizzazione** della cultura dell'accoglienza per imprese del settore, scuole e cittadini, affinché ognuno ne diventi ambasciatore;
- Redigere un "**decalogo dell'accoglienza**" per garantire al turista alta qualità nel servizio da parte di soggetti sia pubblici che privati;
- Attivare una **comunicazione dedicata** alle imprese operanti nel settore turismo
- Organizzare annualmente gli **Stati Generali del Turismo** con la partecipazione della Regione Campania e Camera di Commercio di Caserta.
- Prolungare gli orari apertura siti museali
- Creare, di intesa con la direzione della Reggia, un servizio di navette programmate per proseguire la visita nei diversi siti di interesse storico e culturale (San Leucio, Casertavecchia, Vaccheria, le cave di Tufo, l'area Saint Gobain, i palazzi storici nelle frazioni cittadine, i Borghi, Chiesa di San Rufo, palazzo Coccozza, l'Abbazia di San Pietro ad Montes...).

## AMBIENTE

In un contesto globale già fortemente compromesso, è necessario confermare l'impegno 'green' delle pubbliche amministrazioni e l'indirizzo generale delle politiche comunali in materia di Ambiente. Per noi, in Campania e nella Provincia di Caserta, è ancora più necessario porre in atto azioni a tutela della salute dei cittadini e a salvaguardia delle loro risorse naturali ed economiche. Abbiamo sulle spalle la pesantissima eredità della Terra dei Fuochi e di scelte di stoccaggio dei rifiuti che hanno gravemente compromesso la salubrità dei luoghi e, cosa ancora più grave, la salute della cittadinanza. Non deve accadere più, come è accaduto fino ad ora, che a fronte di una tassa sui rifiuti molto elevata non vi è tutela alcuna e non vi sono servizi adeguati né per quanto concerne la raccolta dei rifiuti né tantomeno, per la pulizia la sanificazione e la disinfezione delle strade.

Le azioni da porre in atto a tutela dell'ambiente e della salute della cittadinanza:

- **NUOVO PIANO RIFIUTI:** - Passaggio da tassa a tariffa, in modo da premiare i cittadini virtuosi e penalizzare chi non differenzia - Controllo e sanzioni per i disservizi dell'azienda di raccolta- Potenziamento dell'isola ecologica. Servizio informativo rivolto alla cittadinanza sul conferimento differenziato dei rifiuti.
- **TUTELARE E PROMUOVERE L'ACQUA PUBBLICA:** - Recupero delle fontane cittadine e Installazione di nuove 'Case dell'Acqua' in prossimità di scuole e parchi pubblici.
- **NO DIGESTORE,** il territorio del Comune di Caserta è ancora in attesa - dall'anno 2008 - che venga rispettato il Protocollo d'intesa firmato dal Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania Guido Bertolaso l'11 novembre del 2006. **Prima di parlare di nuovi impianti, di qualsiasi genere, occorrerà realizzare una reale e compiuta bonifica dell'area Lo Uttaro, del sito di trasferimento limitrofo del vecchio Consorzio Rifiuti e - alla luce delle possibilità offerte dal PNRR - anche della area del Macello comunale lì esistente. Parimenti STOP CAVE** con riqualificazione per utilizzo agricolo e /o culturale e sportivo dei siti degradati
- **PIANO 'CASERTA A 4 ZAMPE':** - Riorganizzazione delle aree pubbliche cittadine per introdurre spazi dedicati ai cani. Va prevista l'installazione di distributori di sacchetti e di contenitori per le deiezioni canine nelle strade cittadine. Va, inoltre, riqualificato e ampliato il Canile-Gattile municipale, che, in collaborazione con associazioni e professionisti del settore, offrirà servizi di campo per agility dog, di addestramento e corsi di addestramento, pet therapy, servizio cimiteriale. Inoltre va attivata la tutela e il controllo sanitario alla colonie feline presenti sul territorio cittadino.
- Cura e tutela **Verde Pubblico con la promozione di Orti Urbani.**

## ISTRUZIONE E CULTURA

Caserta deve avere un **Patto educativo** e solidale per evolversi in “**comunità educante**” in sinergia con scuole, associazioni, oratori, parrocchie, enti religiosi, Terzo settore e privato sociale. Molti gli obiettivi che fanno parte del “Patto”, tre dei quali vedono la Giunta comunale nella veste di soggetto politico capace di incidere sul Miur e sul ministero dell’istruzione nazionale:

- L’istituzione **di asili nido** a Caserta **deve essere riequilibrata rispetto** alle esigenze del territorio.
- **il tempo pieno scolastico** come risposta alle istanze sempre più numerose delle famiglie cercando di ottenere dal Ministero dell’istruzione nuove cattedre;
- **va monitorata ed eseguita l’obbligatorietà della frequenza alla scuola dell’infanzia, fascia 3-6 anni.**
- Va calibrato un nuovo piano ridimensionamento scolastico

**Una città che si pone come comunità educativa deve pensare ad una costante azione culturale guidata da un Comitato Tecnico Scientifico (CTS)** che agisca secondo le seguenti finalità:

- Programmazione annuale e pluriennale di eventi culturali
- Diffusione cultura di qualità
- Creazione di una rete tra territori, istituzioni, enti, per favorire lo scambio interculturale e inter-progettuale

Per realizzare un piano di azione culturale si rende necessaria la rigenerazione degli spazi comunali come il Belvedere di San Leucio e il Complesso di Sant’Agostino ed inoltre si dovrà istituire un **Conservatorio Musicale poiché Caserta è l’unica città della Campania priva di Conservatorio.**

**Inoltre vanno poste in atto sinergie interistituzionali con Provincia, Regione e MIUR tali da rendere Caserta città centro dell’Università Vanvitelli attraverso:**

- protocolli di intesa e l’istituzione di un Comitato permanente, la relazione/interazione dei Dipartimenti universitari e degli Istituti di Ricerca ospiti del territorio con la città di Caserta.
- raccordo fra le politiche degli Enti per la promozione di Caserta al ruolo di città universitaria, sede di alta formazione e ricerca internazionale, con azioni volte alla crescita culturale, sociale ed economica della città e allo sviluppo di servizi per gli studenti e i giovani in generale.
- soluzione di problematiche legate ai trasporti e alla residenzialità per gli studenti fuori sede



## PATRIMONIO CULTURALE

La corretta cura e l'attenta manutenzione dei **beni comuni** costituiscono non soltanto ineludibili doveri verso la città e verso la legalità, ma anche imprescindibili fattori di crescita civile, di sviluppo economico e di benessere sociale.

Il consistente patrimonio culturale che Caserta ha ereditato dalla sua storia acquista valore, genera senso di appartenenza e di responsabilità e diventa motivo di interesse e di attrazione anche turistica a patto che si rendano visibili e fruibili i legami fra le molteplici parti di questo ampio scenario territoriale e che venga superata la visione settoriale e parziale connessa alle rispettive appartenenze e ai diversi sistemi di gestione.

Un'efficace e produttiva promozione del patrimonio culturale implica pertanto l'impegno di risorse non residuali, più agevolmente sostenibili facendo emergere energie, promuovendo sinergie tra le varie competenze professionali di diverso ambito e favorendo interazioni tra soggetti pubblici e privati

Per attuare la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale è necessario:

- Valorizzare il **centro storico**, i **siti monumentali di pertinenza comunale** (innanzitutto **Casertavecchia, S. Leucio e Vaccheria**) e le **"periferie" (i "casali") con i 24 borghi** che compongono il territorio cittadino, dove si rende necessario rimodulare il parcheggio e il transito, riparare la pavimentazione delle strade e curare nonché incrementare il verde pubblico. Inoltre, vanno restaurati gli edifici pubblici recuperando il decoro dell'ambiente urbano e la tutela del paesaggio collinare. Per le frazioni va incentivata l'attività di promozione, nonché l'implementazione dei servizi, soprattutto i trasporti, con riapertura delle vecchie delegazioni del Comune quale vero presidio su quei territori.
- Valorizzare il sito **UNESCO di S. Leucio**, ripristinandone e curandone gli spazi verdi e lo scalone monumentale d'accesso e integrandone la visita con gli altri siti di provenienza borbonica della Vaccheria e della Reggia.
- Recuperare integralmente la sede e riorganizzare il sistema museale e i servizi di biblioteca e di archivio storico comunale, da affidare a idoneo personale, anche in forma consorziata con altri Comuni virtuosi.
- Recuperare gli archivi di pertinenza comunale e restituirne l'accesso alla città, trasferendo l'intero contenuto dai malsani sotterranei del palazzo comunale in una sede idonea agli interventi di identificazione, riordinamento e fruizione del materiale documentario, da affidare a soggetti specializzati. (In ottemperanza agli obblighi conservativi previsti dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio -DL 42/2004).
- Adottare un sistema di archiviazione funzionale allo svolgimento delle attività amministrative nonché compatibile con una corretta e sostenibile gestione documentale, d'intesa con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania
- Istituire, in cooperazione con l'Università degli studi Vanvitelli, un Osservatorio permanente sul patrimonio culturale di pertinenza comunale.
- Attivare, in collaborazione con i soggetti che conservano beni culturali sul territorio e quindi innanzitutto con la Reggia di Caserta, forme condivise e coordinate di comunicazione e di informazione sul patrimonio e sulle modalità per accedervi. A tal fine si rivela particolarmente utile istituire sistemi di bigliettazione integrata per l'accesso multiplo ai siti d'interesse culturale ubicati sul territorio;
- Adottare iniziative per attuare la normativa sull'Art Bonus (credito di imposta al 65%- Legge 83/2014).
- Riattivare la Commissione per la toponomastica da costituire con la partecipazione di rappresentanze di istituzioni e di associazioni culturali presenti sul territorio

## Politiche Sociali

Altra azione ineludibile è ridare sostanza al settore Politiche Sociali investendo nel sociale sia in termini di risorse economiche che di risorse umane.

Tale ridefinizione dei Servizi sociali deve incardinarsi su azioni precise:

- Creare uno “sportello di ascolto” per il disagio e ridefinire gli ambiti di formazione di nuove risorse dedicate al sostegno delle persone in difficoltà.
- Definire interventi volti alla mappatura del contesto cittadino per prevenire, ridurre e risolvere condizioni di disagio, bisogno e vulnerabilità promuovendo l'inserimento sociale, le pari opportunità della persona e la tutela del nucleo familiare.
- Perseguire le finalità di tutela e di sviluppo della qualità della vita degli individui, garantendo una migliore organizzazione e qualità dei servizi offerti nelle aree tematiche di minori e famiglia, adulti e anziani, disabilità, prevenzione dalle tossicodipendenze
- Coordinare e promuovere politiche comunali nell’ambito della salute mentale attraverso la programmazione di interventi che, attraverso la partecipazione e la co-progettazione del Terzo settore, puntino alla prevenzione del disagio psichico, all’integrazione sociale e lavorativa e al sostegno alla vita autonoma
- Promuovere e gestire attività e progetti di informazione/sensibilizzazione sulla salute, prevenzione, corretti stili di vita, sano ed attivo invecchiamento.
- Porre in atto l’adesione a progetti tesi all’autonomia della persona come il “DOPO DI NOI” da realizzare con il Ministero delle Politiche Sociali.
- Predisporre aree per un “Giardino Alzheimer” e per un “Centro Attività” per bambini e giovani con disabilità e/o difficoltà motorie
- Istituire la Casa delle Associazioni da situare in uno degli immobili inutilizzati del Comune

## Sicurezza -Bene Comune

La sicurezza urbana è essenzialmente finalizzata a garantire una buona qualità della vita ai cittadini, anche attraverso il pieno godimento dello spazio urbano.

Noi non faremo altro che applicare una legge disattesa, che recita

“... si intende per sicurezza urbana il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati, l’eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione del rispetto della legalità e l’affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile...”

Tale legge, rafforza i poteri dei sindaci e gli attribuisce diverse competenze e responsabilità tra cui la disposizione di ordinanze finalizzate a superare situazioni di degrado del territorio, pregiudizio del decoro o della vivibilità urbana.

**Per noi, la Sicurezza è un Bene Comune e rientra, quindi, in un discorso operativo piuttosto ampio, che abbraccia aspetti quali l’inclusione sociale e la riqualificazione socioculturale. Vanno coniugate Sicurezza integrata , intesa come controllo del territorio in accordo con il Prefetto e con il potenziamento del corpo di polizia municipale, e Sicurezza urbana che, nello specifico , si focalizza sugli interventi concreti come la riqualificazione e il recupero delle aree più degradate, l’eliminazione dei fattori di marginalità/esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, la promozione del rispetto della legalità, l’aumento dei livelli di coesione e convivenza sociale.**

Ogni azione del Comune deve tendere a **“fare sistema”** ed è tale comportamento amministrativo che è **utile a predisporre politiche sostenibili in ogni settore e comparto della città.**

In capo al sindaco devono esserci: la prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria nelle zone più degradate; la promozione del rispetto della legalità attraverso iniziative rivolte a dissuadere ogni tipologia di condotta illecita, la promozione del rispetto del decoro urbano attraverso la collaborazione tra le amministrazioni competenti.

Oltre a predisporre il controllo o i divieti come le ordinanze in merito agli orari di apertura dei punti vendita, alla regolamentazione della somministrazione degli alcolici e dei superalcolici, **il sindaco può disporre ordinanze contingibili e urgenti per contrastare tutte quelle situazioni che favoriscono l’insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità**, come ad esempio l’accattonaggio, la prostituzione, lo spaccio di sostanze stupefacenti, gli assembramenti eccessivi etc.

**Certamente la sostenibilità di una città sicura si fonda sulla predisposizione di politiche giovanili atte a generare centri di interesse culturale e sportivo, di politiche culturali volte a organizzare eventi come incontri con scrittori, scienziati, musicisti, mondo del cinema etc, e di coinvolgimento dei giovani nella vita della città attraverso un Forum permanente.**

La tutela delle donne, dei minori e di tutte le fasce deboli, è possibile solo in **una città dove la sicurezza sia pensata come Bene Comune e come sviluppo sociale sostenibile.**

## **SPORT**

Il nostro impegno sarà volto, soprattutto, a favorire l'attività e l'**educazione sportiva** dei più giovani, e a **RIQUALIFICARE IMPIANTI SPORTIVI** già esistenti e creare percorsi per bici, equitazione, passeggiate e running da realizzarsi nei borghi e nelle frazioni, con una ricaduta educativa, sociale ed economica.

Il nostro candidato sindaco Romolo Vignola da sportivo promuoverà "Gli Stati Generali dello Sport a Caserta", con l'istituzione dei **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI ANNUALI**, anche in accordo con le scuole della provincia. Per far questo l'amministrazione dovrà farsi carico di rendere accessibili le Palestre di pertinenza delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado perché è inammissibile che le ore di Scienze Motorie vengano svolte in ambienti non idonei o, addirittura, sacrificate.

Sarà necessario calendarizzare le attività, gli eventi o le gare sportive in sinergia con le Associazioni Sportive e dare allo sport anche una valenza turistica.

## **Torniamo ad amare la nostra Caserta!**

**Io Firmo per Caserta  
Per – Persone e la Comunità  
Speranza per Caserta**

con

**Romolo Vignola**  
**Candidato Sindaco**